



Cittadini, non sudditi

terzo millennio

Periodico di Informazione politico - culturale

Febbraio 2016/1 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 333.6445065

Direttore responsabile: Nicola Cassano

**Fa che lo specchio in cui ti guardi non
ti faccia mai arrossire!**

Proverbio inglese



Pugni di latte in Europa

& ROLEX IN ARABIA!

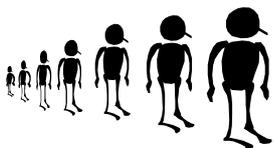
di nicola cassano

L'intervento di Renzi a Milano in occasione della quotazione in Borsa della Ferrari (4 gennaio) rappresenta un modo singolare (*certamente unico!*) per attirare l'attenzione del mondo (*eventi, media o social, non fa differenza!*) sulla sua persona.

Un'intrusione forzata negli anfratti dell'alta finanza produttiva da parte di un Potere oggi estraneo al dettato costituzionale e per giunta improduttivo e spocchioso che ha perso cammin facendo la sua primitiva spinta propulsiva. Invero, solo maledettamente parolaia!



Un modo portoghese, per niente istituzionale, di imbucarsi nei grandi eventi da altri creati e dall'esuberante quarantenne sfruttati a proprio uso e consumo! Lasciando ai suoi scudieri-ministri (*una sorta di "anime morte" sgradevolmente gracchianti!*) l'onere della promesse tradite e delle narrazioni prive di etica sociale e di buon senso!

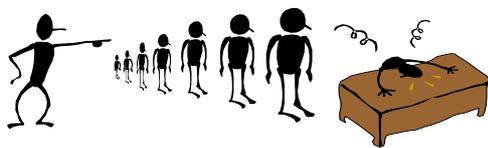


Un quarantenne *sui generis* che ha dichiarato guerra a tutti! Cominciando dal passato, di cui egli stesso è parte integrante e ultimo testimone di un mondo in crisi di identità e, per questo, miscuglio inerte di valori ballerini *politicamente corretti*.

Non tutto il passato però! Solo quello che a suo dire non conta più nulla nella sua marcia (*apparentemente vincente!*) verso un traguardo sempre più lontano e incerto di uomo solo al comando!

Non i poteri forti che, forse, cominciano a stancarsi; né i poteri deboli che numerosissimi e socialmente disomogenei si accalcano servili nel *pied-à-terre* renziano, già affollato di troppi cortigiani! Vecchi tromboni in disarmo, giornalisti dalla penna penosamente mutevole e *media* ossequiosi!

Oltre naturalmente ai troppi parlamentari speranzosi di un futuro meno anonimo che, senza dignità e onore, si affidano a furbi personaggi, per caso anch'essi parlamentari con due marce in più: l'intrallazzo e l'indifferenza per la povertà crescente delle famiglie. Queste ultime, incapaci purtroppo di reagire nella giusta misura!



E' la tragicomica dittatura renziana, che pur mancando di un marchio "*doc*", certamente non nasce dal popolo e per il bene del popolo. Nasce invece contro il popolo per patti scellerati legati alla finanza internazionale (*di cui l'euro è la*

sua escrescenza tumorale!) che ha come obiettivo l'asservimento e il conseguente sfruttamento dell'Uomo, piuttosto che il suo vero benessere!

Dopo due anni dalla comparsa dell'incolto fiorentino, giocattolo consapevole del peggior presidente che la Repubblica ricordi, l'indifendibile Napolitano, antieroe per antonomasia, nulla è cambiato in modo significativo.

Solo affabulazione e superficialità diffusa! Una ripetizione logorroica di cose messe nel cagnone che, guarda caso, l'aspirante *dictator* definisce sempre e comunque "riforme"! Che purtroppo riforme non sono! Semplicemente un bisticcio lessicale proprie di un attivismo di governo ballerino e bugiardo, falsamente innovativo e socialmente affatto risolutivo. Un governo piuttosto inconcludente!



L'incantesimo della prima ora si sta infiacchendo e per questo Renzi è preoccupato. E' nel pallone ed è frastornato perché forse si sta accorgendo che le sue riforme sono semplici aggiustamenti più o meno raffazzonati di leggi esistenti, bisognose in futuro di nuovi e più radicali cambiamenti.

Così la "*riforma del Senato*" che trasformerà la Camera Alta del Parlamento in un *hotel di lusso* per accogliere "*le spoglie viventi e sconfitte*" delle prossime (*si spera!*) *consultazioni democratiche* ai vari livelli territoriali; così la "*riforma del Lavoro*" che gli acculturati legislatori con il *vezzo esterofilo* chiamano disinvoltamente *jobs act*; così la *cd. "buona scuola"*, testimonianza penosa dell'insipienza e dell'inadeguatezza culturale dei suoi estensori. Una riforma che produrrà un *vulnus* nel breve termine difficilmente recuperabile nella crescita intellettuale e culturale dell'ignara utenza. Gli allievi innanzitutto e i genitori. Questi ultimi, inutile orpello nella gestione attuale (*Consiglio d'Istituto*) delle scuole di ogni ordine e grado.



Non basta! Perché la monotonia non è una caratteristica di questa nuova classe politica, forzosamente giovane e *ruotante intorno al giglio magico* renziano.

Ogni alba sorge con qualche novità pecuniaria che s'incunea stranamente nei pascoli finora trascurati del sociale. Un sostegno economico miserrimo che va a coprire pezzi di società (*civile ?!*) volutamente prima dimenticati, ma tornati *all'onor del mondo* improvvisamente! Soldi trovati casualmente (*?!*) nelle pieghe dell'austero "patto di stabilità" alla vigilia di elezioni amministrative particolarmente difficili, dal consenso in caduta libera e banco di prova generale per l'auspicato ritorno alla democrazia costituzionale.



Quasi per miracolo, dal cappello sfioracchiato di mago Renzi filtrano quantità inattese di euro: **500 €** per i docenti in astinenza di stipendi europei; **500 €** per i diciottenni nati nel 2016, ma solo nel 2017 all'incasso; **320 €** mensili (*cd. reddito minimo!*) per le famiglie in condizioni di povertà assoluta con minori al seguito e l'impegno (*?!*) a mandarli a scuola e di accettare un'occupazione! Ma

solo dal 2017 l'assegno sarà dato alla totalità delle famiglie povere (*4 milioni!*).

Una tragica barzelletta (*su un futuro sempre richiamato!*) e un plateale surrogato della proposta grillina del *reddito di cittadinanza!*

Miserie sociali che si aggiungono agli **80 €** mensili concessi alle Forze dell'Ordine e al vergognoso obolo contrattuale di **14 €** lordi!

In campo internazionale invece il *dictator in erba* usa il *pugno duro* e la *faccia feroce!* Una sceneggiata inutile e patetica che ricorda l'abbaiare stizzoso e rabbioso dei cagnetti in libera uscita contro cani più grossi e del tutto indifferenti alla loro presenza.

Esternazioni inutili e controproducenti che lasciano intravedere una linea politica verso l'Europa poco credibile perché oscillante tra il populismo pseudo-nazionalistico (*una volta fortemente criticato!*) e il servilismo sfacciato verso più padroni. Non ultimi gli



Obama a stelle e strisce, gli arabi dei *Rolex* e i Libici del petrolio. E mentre infuria

in Parlamento e nelle piazze d'Italia una battaglia senza esclusione di colpi sull'etica dell'adozione dei bambini (*il vomitevole estero-chic "stepchild adoption!*), l'improvvido *dictator* fa la navetta tra l'isola di Ventotene dove i Padri fondatori gettarono le basi per la costruzione di un'Europa "**altra**" e l'Africa nera (*Nigeria, Ghana e Senegal*) dove si fa portatore di un nuovo umanesimo e di un'Europa diversa.

Due sono le cose: dell'una, Renzi è effettivamente un astro nascente della politica domestica e internazionale o è un furbo commediante d'accordo con la tanto stupida Europa in forte crisi di identità e credibilità.



Nel primo caso nessuno se n'è accorto. Anzi! Rappresenta il pressappochismo al Potere con gravi danni presenti e futuri per il Paese! *Nel secondo caso,* la sua è una commedia *a tutto tondo* sulla scena internazionale per distrarre gli Italiani da una politica domestica fallimentare (*socialmente ed economicamente!*) che tanti drammi



esistenziali sta creando nel Paese, a giovani e a meno giovani!

I primi senza un lavoro certo e senza pensione certa in un lontano futuro, i secondi costretti a rimanere al lavoro (*fino alla morte, forse!*) per una errata "speranza di vita" equivoca e senza senso!



Un neologismo ipocrita e criminale di un falso valore, perché condanna l'Uomo a lavorare fino alla soglia dell'Ade (*l'Aldilà dei greci antichi*) e condanna i giovani ad una

vita vuota e a una morte civile senza prospettive se non la povertà certa nell'età avanzata!

“Una società che non lascia niente alle nuove generazioni ha fallito completamente!” ha detto il presidente Mattarella in uno dei suoi discorsi ufficiali, come al solito privi di *pathos* e avulsi purtroppo da un qualche intervento incisivo sulle molte contraddizioni della confusa azione di governo!

Maledetta Europa e maledetti i governanti d'Italia a partire dal solito Napolitano che con Monti e ora con Renzi ha istituzionalizzato la condanna del Paese a una crescente povertà economica e di valori!



Credo allora che l'opposizione, ***tutta l'Opposizione***, indipendentemente dalle rispettive ideologie, debba far fronte comune contro il governo degli annunci, lontano dai bisogni della gente e sottomesso nei fatti ad una Europa meschina e in crisi di identità! E sull'esempio del *family day*, dar vita a tanti “*day rabbiosi e incisivi*”, contro le banche, contro la povertà, contro la UE e, *dulcis in fundo*, contro la permanenza del governo Renzi!



E compatti, ***Movimento 5 Stelle, Centro-destra e Sinistra*** (*non al governo!*), ***tutti insieme***, con fermezza, chiedere al presidente Mattarella il ritorno alla Costituzione, finora bellamente strapazzata e violentata, e l'indizione di nuove elezioni!

Torino, 8 febbraio 2015

Nota. Foto e caricature sono prese da “*il Giornale*”, da “*Libero*” e da pagine facebook e wikipedia.

www.cassanonicola.it

fb: *Cassano Nicola*